



**Camera di Commercio
Firenze**
dal 1770 la casa delle imprese

Progetti di trasformazione digitale della Camera di Commercio di Firenze

Aggiornamento novembre 2025

Sommario

Introduzione	4
Capitolo 1 - Quadro generale di contesto	5
Il coinvolgimento del Sistema camerale	6
Il Responsabile della trasformazione digitale	9
Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale.....	10
Servizi digitali	10
Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico	11
Fascicolo Informatico d’Impresa	12
Calcolo e pagamento del Diritto Annuale	14
Certificati di Origine e Carnet ATA	14
Carte Cronotachigrafiche	15
Libri Digitali.....	15
Servizio Self Care.....	15
Cancellazione dei protesti.....	15
Dati	15
Miglioramento della qualità del patrimonio informativo	16
Piattaforme	17
Impresa italia.....	17
Piattaforme per l’Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale).....	18
Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA.....	18
Infrastrutture.....	18
Interoperabilità	18
Il sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)	21
Sicurezza	23
Competenze digitali.....	24
I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale	25
Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI.....	29
I servizi info-formativi, di assessment e di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale (PID)	29
I voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale.....	31
Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto “Hub fiorentino dell’Innovazione”	31
Il servizio piattaforma on line sulla normazione tecnica UNI	31
Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d’impresa.....	32
Il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali “La Camera del futuro”	33
Piattaforma per il Customer Relationship Management.....	35
Il progetto “Firenze digitale”	35
Capitolo 4 - L’efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione	36

Gestione documentale digitale	36
Il Servizio Delibere e Determine.....	36
La piattaforma per la contabilità camerale.....	36
Il progetto Open Innovation.....	36
Capitolo 5 - Misurare gli output della Camera di commercio per la trasformazione digitale, monitorare la rispondenza dell'esecuzione ai risultati attesi.....	38

Introduzione

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento annuale sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di “trasformazione digitale” in corso nella Camera di Commercio di Firenze e nel sistema camerale, nonché sulle relazioni con le Imprese, i Professionisti, le Associazioni di Categoria e le Pubbliche amministrazioni del territorio, per accompagnare la transizione. A questo scopo il documento è un “lavoro aperto”, da tenere aggiornato con gli avanzamenti delle attività programmate.

Il primo capitolo introduce il contesto generale: uno sguardo tecnico alle normative vigenti che attengono la transizione digitale della Pubblica amministrazione.

Il secondo capitolo individua in modo puntuale le principali attività progettuali in corso, con riferimento alle attività in esecuzione.

I tre capitoli seguenti si focalizzano sul monitoraggio degli impatti attraverso un aggiornamento della dashboard che risulta operativa dal 2024.

Capitolo 1 - Quadro generale di contesto

Il processo di trasformazione digitale delle Camere di commercio si inserisce in un contesto strategico nazionale in cui la digitalizzazione della Pubblica amministrazione sostiene lo sviluppo dell'intera società. Il Piano Triennale per l'informatica 2024/2026 di AgID, in linea con il programma “Decennio Digitale 2030”, definisce obiettivi e azioni che mirano a rendere le PA completamente *digitali, interoperabili ed orientate all'utente*. In questo scenario, le Camere di commercio – attraverso il Piano Triennale Unioncamere 2025/2027 che ha delineato le strategie di sviluppo per il Sistema camerale, evidenziando l’importanza di rafforzare le funzioni di supporto alle imprese, semplificare i processi interni e valorizzare i servizi digitali – si pongono l’obiettivo di contribuire in maniera determinante al rilancio della competitività del tessuto economico locale.

Le Amministrazioni, com’è noto, devono operare nel rispetto dei principi del CAD, che impone la trasparenza, l’interoperabilità e la semplificazione dei processi digitali; di conseguenza, l’assetto strategico assunto dal Sistema camerale va considerato come un’evoluzione necessaria per garantire servizi digitali efficaci, sicuri ed inclusivi, capaci di rispondere alle esigenze di imprese, operatori professionali e cittadini.

Il Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024/2026, aggiornato nel 2025, e il Piano Triennale Unioncamere 2025/2027, definiscono le linee guida e gli investimenti necessari per un’evoluzione integrata dell’ecosistema digitale, in sinergia con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Quest’ultimo, attraverso consistenti risorse finanziarie e priorità strategiche, offre il quadro di riferimento indispensabile per accelerare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione e per rafforzare il supporto alle imprese, garantendo un allineamento tra investimenti, normative europee e innovazioni tecnologiche.

In questo quadro, anche la Direttiva del Ministro Zangrillo del 14 gennaio 2025 sulla “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione”, rafforza l’urgenza di un approccio coordinato e trasversale, finalizzato a ottimizzare i processi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione per rafforzare il supporto alle imprese (e ai cittadini). La Direttiva sottolinea nella premessa quanto delineato dal Ministro per la Pubblica amministrazione nel documento: “*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR*”. “Lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento”.

Nel quadro d’insieme, l’innovazione tecnologica si conferma guida e motore dei nuovi processi di digitalizzazione: l’adozione di soluzioni basate sull’intelligenza artificiale, regolamentate dall’AI Act, viene incentivata per migliorare la qualità, l’efficienza e la trasparenza dei servizi digitali e contestualmente, l’integrazione con i sistemi di Customer Relationship Management (CRM) diviene la leva per potenziare la comunicazione e il rapporto con le imprese, rendendo i processi di interazione più personalizzati rispetto alle esigenze del tessuto produttivo.

Senza dubbio il Piano Triennale per l’informatica 2024/2026 rappresenta il “manuale d’istruzione” che deve ispirare il programma evolutivo di ogni Pubblica amministrazione; i punti fondamentali dai quali avviare ogni ragionamento per programmare lo sviluppo, sono: - *Digital & mobile first* (il digitale è la prima scelta); - *Cloud first* (i sistemi informativi con installazioni locali dovranno restare delle eccezioni); *API-first* (interoperabilità per default); *Digital identity only*; *User-centric*

(servizi digitali accessibili e centrati sull’utente); *Open data* (dati pubblici quali bene comune); *Sicurezza e protezione dei dati personali*; *Once only* (anche a livello transfrontaliero); *Appropriatezza, proporzionalità e sostenibilità della digitalizzazione*.

Le tematiche approfondite dal Piano triennale 2024-2026 fanno naturalmente riferimento al quadro normativo delineatosi a partire dal Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) emanato con la Legge n.82 del 7 marzo 2005, più volte modificata ed integrata, nonché da altre normative nazionali ed europee, tra le quali corre obbligo richiamare: l’AI-ACT in materia di Intelligenza Artificiale; il Digital Services Act (DSA); il Digital Markets Act (DMA); il Network and Information Security (NIS) 2; per finire anche se non recente, l’European Accessibility Act (EAA), la Direttiva del 2019 che ha previsto disposizioni anche in tema di accessibilità digitale. La normativa sopra richiamata ha impatto, oltre che sulle Pubbliche amministrazioni, anche sulle imprese e ciò naturalmente comporta per le Camere di commercio un obbligo di approfondimento per sostenere un’azione informativa adeguata per le imprese del territorio.

Il coinvolgimento del Sistema camerale

Il coinvolgimento del Sistema camerale è un elemento cardine per la riuscita della trasformazione digitale della PA e si configura come il motore operativo che traduce, in azioni concrete, i principi espressi dal CAD e le direttive strategiche dei Piani triennali. In particolare, le Camere di commercio assumono un ruolo strategico nel *coordinare e facilitare l’implementazione* di ampi progetti digitali, fungendo da ponte tra Pubblica amministrazione, imprese e territori.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, le principali linee d’azione per valorizzare il posizionamento e il ruolo delle Camere di commercio possono essere sinteticamente riassunte nei seguenti punti:

1. Riorganizzazione e gestione del cambiamento digitale

- Sostenere un’efficace riorganizzazione interna che faciliti la transizione verso processi digitali snelli e interoperabili, con particolare attenzione all’adozione del paradigma “Digital & mobile first”;
- Incentivare la formazione e lo sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso percorsi di aggiornamento continuo per tutto il personale.

2. Digitalizzazione dei servizi e interazione con le imprese

- Progettazione e realizzazione di servizi digitali innovativi e mobile-friendly, rispettosi del principio “Digital identity only” per garantire un accesso sicuro ed esclusivo tramite identità digitale;
- Implementazione di piattaforme integrate per la gestione documentale e la comunicazione, arricchite dall’utilizzo di sistemi CRM per migliorare la relazione con le imprese e ottimizzare il supporto alla clientela.

3. Innovazione tecnologica e sviluppo di servizi digitali interni

- Favorire l’adozione di infrastrutture cloud e di architetture basate su API (API-first) per la realizzazione di servizi digitali integrati e interoperabili;
- Implementare modelli di identità digitale unificata per garantire l’accesso sicuro ed esclusivo ai servizi online, in linea con le prescrizioni del CAD.
- Protezione dei dati personali

- Potenziare le misure di sicurezza informatica, in armonia con le indicazioni del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Edizione 2024-2026 - Aggiornamento 2025, per tutelare dati sensibili e garantire la resilienza contro le minacce informatiche;
- Integrare strumenti operativi e standard tecnici aggiornati in conformità alle normative di privacy.

4. Semplificazione e riorganizzazione dei processi amministrativi:

- Adozione di strumenti ICT innovativi per semplificare e rendere più efficienti i processi amministrativi interni ed esterni, con particolare attenzione alla riduzione della burocrazia e all'adozione del principio Once only;
- Riorganizzazione strutturale finalizzata a integrare i flussi informativi interni ed esterni, facilitando la collaborazione tra enti pubblici e privati.

5. Accessibilità dei servizi ed interoperabilità dei sistemi

- Adoperarsi affinché i servizi digitali erogati dalle Camere di commercio siano gradualmente implementati per favorire l'interoperabilità sia a livello nazionale che transfrontaliero;
- Garantire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, adottando un approccio user-centric che metta al centro le esigenze degli utenti finali;
- Realizzazione di piattaforme interoperabili che facilitino lo scambio diretto di dati tra le Camere di commercio, le imprese e la Pubblica amministrazione, potenziando la collaborazione transfrontaliera tramite strumenti come il Single Digital Gateway europeo.

6. Sicurezza informatica e gestione dei dati:

- Implementazione di sistemi di cybersecurity avanzati e adozione di protocolli per la protezione dei dati, in conformità con la direttiva NIS - Network and Information Security e le nuove normative in materia di sicurezza informatica;
- Gestione del patrimonio informativo come bene comune, attraverso pratiche di open data e data governance che favoriscano l'accesso alle informazioni, valorizzandone i contenuti.

7. Adozione e integrazione dell'Intelligenza Artificiale

- Integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale che adottino un approccio basato sul rischio per gestire in modo trasparente e responsabile l'utilizzo di algoritmi e modelli predittivi, nel rispetto dell'AI Act che ne regola l'utilizzo etico e responsabile;
- Sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per l'analisi avanzata dei dati, il supporto alle decisioni e l'automazione dei processi;
- Sostenere i progetti pilota e casi di studio per valutare i benefici dell'IA nell'ottimizzazione dei processi interni e nel miglioramento dei servizi alle imprese; la Camera di Firenze sta lavorando in questa direzione

8. Monitoraggio, valutazione e sostenibilità economica

- Considerare indicatori di performance e sistemi di monitoraggio che consentano di misurare l'efficacia degli interventi e l'impatto della trasformazione digitale;
- Favorire la sostenibilità economica ed ambientale dei progetti, integrando criteri di sostenibilità che tengano conto dell'intero ciclo di vita dei servizi.

In una fase storica nella quale il ricorso alle tecnologie digitali è forte e pervasivo, il Sistema camerale deve rimanere fedele a sé stesso e svolgere un ruolo fondamentale non solo nella promozione e gestione di infrastrutture digitali integrate, ma anche nella continua evoluzione dei progetti strategici che accelerano la *trasformazione digitale delle imprese italiane*.

Le Camere di commercio, in stretta collaborazione con Unioncamere, nel 2025 hanno continuato nello sviluppo (e nella gestione) di piattaforme che permettono la connessione e lo scambio di dati tra Enti pubblici e privati, mentre con progetti come PID-Next supportano il trasferimento tecnologico e l'innovazione attraverso assessment digitali personalizzati e orientamenti strategici rivolti alle PMI.

In parallelo, con l'adozione di avanzate soluzioni CRM e di iniziative come il progetto PNRR “Digitalizzazione SUAP&SUE” che comporta anche la realizzazione di campagne d'informazione e promozione delle più avanzate tecnologie per semplificare i processi interni della PA (ottimizzando i flussi informativi e migliorando la collaborazione tra le amministrazioni), le Camere di commercio si fanno interpreti delle richieste delle imprese indirizzando i propri sforzi per una tangibile riduzione degli adempimenti a favore di un nuovo ecosistema pubblico digitale inclusivo, orientato alla crescita e alla competitività delle imprese.

Questa visione, che fonde i principi del CAD con le indicazioni delle direttive e dei piani operativi di riferimento per la transizione amministrativa e digitale, costituisce la spina dorsale dell'avviato percorso di trasformazione digitale che si intende portare avanti anche nel biennio 2025/2026.

Poiché infine, i temi progettuali per la trasformazione digitale sono fortemente interconnessi con gli investimenti individuati e finanziati dal PNRR (in gran parte contenuti nella Missione 1), va ricordato che il Decreto-legge 152/2021, convertito con Legge n. 233 del 2021 ha previsto (all'art. 10 comma 2 bis) per il Sistema camerale il ruolo di attuatore degli interventi; vanno dunque in tal senso segnalati i seguenti progetti:

- ✓ Promozione e certificazione delle imprese per la “Parità di Genere”. La linea del PNRR relativa alla promozione e certificazione delle imprese per la “Parità di Genere” secondo la norma UNI 125/2022 è affidata al Sistema camerale;
- ✓ Digitalizzazione SUAP/SUE. La linea del PNRR (2.2.3) relativa alla «Digitalizzazione SUAP & SUE» prevede l'adeguamento agli standard definiti dall'Allegato tecnico al DPR 160/2010 per il SUAP e definisce un percorso analogo per il SUE. Al Sistema camerale sono state affidate le attività di supporto agli Enti locali, la realizzazione dell'infrastruttura digitale su cui poggia il Sistema informatico degli Sportelli Unici e gli adeguamenti tecnologici delle componenti per l'operatività dei SUAP;
- ✓ Servizi per le imprese transfrontaliere. La linea del PNRR (1.3.2) è rivolta ai servizi per le imprese transfrontaliere che si stabiliscono in Italia o che intendono stabilirsi in un Paese membro. Questo avviene nell'ambito del Single Digital Gateway (Reg. EU 2018/1724) anche grazie ad un servizio trasversale di verifica della rappresentanza legale dell'impresa affidato ad Unioncamere;
- ✓ Centri di Competenza, Digital Innovation Hub e Punti Impresa Digitale. La misura 4 del PNRR fa riferimento alla costituzione di una rete di 60 Centri di Competenza, Digital Innovation Hub e Punti Impresa Digitale, incaricati dello sviluppo di progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati, e di servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

Il Responsabile della trasformazione digitale

Per ottimizzare il processo di trasformazione digitale è stata individuata una nuova figura all'interno degli organi dirigenziali delle PA, *il Responsabile della trasformazione digitale* (di seguito RTD) con il compito di trainare i processi organizzativi e funzionali della PA verso l'innovazione digitale.

La centralità del RTD è evidenziata sia dai PT, che dedica sezioni specifiche al RTD e dove la nomina del RTD è definita *un adempimento necessario ed improrogabile*, sia nell'art 17 del CAD che esplicita i compiti cui è chiamato l'RTD. Più precisamente nella citata legge si stabilisce che il RTD debba dedicarsi:

- alla pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- alla pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b.

Tutto ciò, inoltre, dovrà essere ricondotto all'interno di un piano di azione adottato dalle PA secondo quanto previsto nel Piano Strategico Nazionale per le Competenze Digitali, volto ad individuare le linee strategiche ed attuative dei processi di trasformazione digitale, sia interni che esterni all'Amministrazione, con nuovi servizi fruibili telematicamente per cittadini ed imprese.

Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale

I temi progettuali che rappresentano l'impegno operativo della Camera di commercio riguardano tutti gli assi principali dell'azione esecutiva per la trasformazione digitale. Nel presente capitolo, le iniziative progettuali vengono esposte e classificate secondo la stessa alberatura proposta dal Piano triennale per la digitalizzazione della PA (di seguito PT).

Le attività in esecuzione sono, quindi, di seguito classificate secondo gli assi:

- Servizi digitali
- Dati
- Piattaforme
- Infrastrutture
- Interoperabilità
- Sicurezza
- Competenze digitali

Servizi digitali

Quelli di seguito descritti riguardano l'operatività e la fruizione a copertura nazionale. Per servizio digitale si intende un'attività amministrativa regolata da norme di legge o regolamentari, di competenza della Camera di commercio, fruibile da remoto attraverso accesso a piattaforme e/o web service.

Il servizio digitale è tale quando prevede: il riconoscimento dell'identità attraverso SPID/CIE/CNS/eIDAS, il pagamento elettronico di diritti di segreteria, la sottoscrizione dei documenti tramite firma digitale, l'invio telematico con rilascio di protocollo digitale, la conservazione a norma della documentazione. La Camera di Commercio di Firenze, inoltre, per quanto attiene le proprie attività, consente l'accesso da remoto ai documenti e dati dell'impresa attraverso il servizio Impresa Italia.

I servizi digitali riguardano:

- il registro delle imprese, interamente telematico, corredata da un contact center e da un servizio di assistenza on line;
- il fascicolo informatico di impresa, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche amministrazioni e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite la piattaforma “impresa italia”;
- il calcolo ed il pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA nonché dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio;
- la richiesta ed il rilascio telematico dei certificati d'origine, per l'esportazione di merci e Carnet ATA;
- la richiesta delle carte cronotachigrafiche digitali, per la tracciabilità dei veicoli commerciali;
- la fatturazione elettronica;
- la digitalizzazione dei libri sociali, che la Camera sta promuovendo;
- il servizio di self care per l'utenza dei servizi;
- le istanze di cancellazione dei protesti;
- le richieste di certificati anagrafici del registro delle imprese;
- l'invio di richieste relative al diritto annuale;
- l'iscrizione agli esami mediatori;
- il rilascio dello SPID;

- il servizio UnicaDesk.

Di seguito una descrizione degli elementi salienti per ognuno dei punti precedenti:

Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è lo strumento delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale digitale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Strettamente correlati al Registro delle Imprese, sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale i portali:

- *italianbusinessregister.it*: rappresenta una iniziativa volta ad accrescere la visibilità internazionale delle informazioni ufficiali e certificate sulle imprese italiane. È un portale disponibile in 4 lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo), che consente l'erogazione verso l'utenza estera degli output in inglese (visura, bilanci e liste di imprese), periodicamente oggetto di azioni di miglioramento finalizzate ad incrementarne visibilità ed accessibilità. Gli output ufficiali delle Camere di Commercio sono erogati in oltre 100 nazioni differenti.
- *contrattidirete регистрационный портал*: è il portale dedicato alle imprese che collaborano per innovare e competere sul mercato. Su contrattidirete регистрационный портал si possono trovare informazioni di carattere normativo sugli strumenti, l'iter da seguire ed una guida dettagliata per la costituzione di una rete di imprese. Il tutto online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Sul sito sono inoltre presenti e aggiornate mensilmente le informazioni su tutte le reti di imprese costituite e iscritte al Registro delle Imprese, di cui è possibile scaricare l'elenco completo (PDF o CSV).
- *Ateco*: il portale on line che consente all'impresa ed ai professionisti di ricercare i codici ATECO per l'attività che l'impresa intende svolgere e conoscere le norme che regolano e disciplinano la propria attività, a livello nazionale e regionale. Il portale è sicuramente un valido strumento, a disposizione delle imprese e dei professionisti.

Completano l'impegno digitale e progettuale sul Registro Imprese le seguenti attività, tutte con forte impatto digitale:

Aggiornamento 2025 - sezione speciale dei Titolari effettivi

Ad aprile 2024, il Consiglio di Stato (di seguito CdS) si è espresso con riferimento alla riapertura dei termini per concludere la c.d. campagna di comunicazione della titolarità effettiva in precedenza sospesa dal mese di dicembre 2023 (si ricorda che durante l'apertura sono state presentate oltre 1,2 milioni di comunicazioni, di cui l'88% è stato gestito grazie al supporto di strumenti di istruttoria (semi)automatica).

Successivamente sono state rese disponibili le modalità per l'accesso al dato da parte dei soggetti obbligati (notai, commercialisti, banche, etc.) e da parte dei soggetti portatori di legittimo interesse. Le procedure di accreditamento hanno beneficiato dei controlli automatici messi a disposizione all'interno del Portale TE che hanno consentito l'evasione automatica delle richieste nel back office delle Camere.

A metà del mese di maggio 2024 sono stati promossi dei ricorsi da parte delle società fiduciarie e di alcuni trust che hanno comportato l'adozione da parte del Consiglio di Stato di una nuova ordinanza sospensiva fino al mese di settembre. Durante il mese di apertura della consultazione del TE sono stati circa 600 i soggetti obbligati accreditati e circa 10 le richieste di accesso al dato pervenute dai soggetti legittimati.

Nel secondo semestre 2024 è perdurata la sospensione in virtù del fatto che nel mese di ottobre il CdS, ha rinviato la trattazione alla Corte di Giustizia Europea (CGUE).

Al momento della stesura del presente documento vige la sospensione suddetta non essendo state ancora adottate pronunce da parte della CGUE. Tuttavia, sono in corso le analisi e gli approfondimenti circa le novità introdotte dalla VI Direttiva in materia di Antiriciclaggio che dovranno essere recepite da MEF e MIMIT.

La Camera di Firenze continua a ricevere gli aggiornamenti. Da gennaio al 14 novembre 2025 sono state presentate 1040 pratiche per comunicazioni, variazioni o conferme dei dati.

Aggiornamento 2025 - Cancellazioni d'ufficio

L'art. 40 del D.L. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/9/2020 affida alle Camere di commercio una maggiore autonomia nelle cancellazioni d'ufficio di società dotate di personalità giuridica, società di persone ed imprese individuali, allargando il perimetro di adozione dell'iniziativa dell'ufficio del Registro Imprese ai fini di un miglioramento della qualità delle informazioni presenti nel Registro.

Le implicazioni operative derivanti dall'art.40 sono state oggetto di analisi nell'ambito della "task force" del Registro Imprese costituita presso Unioncamere.

Sono stati utilizzati pienamente gli strumenti:

- il "Cruscotto Qualità", con cui le Camere di commercio esaminano nuovi elenchi di imprese potenzialmente cancellabili;
- interventi in modalità massiva sul Registro Imprese, sia per l'avvio del procedimento ai fini della cancellazione (tramite un'annotazione su protocollo - per i casi ex DPR 247/2004 e art. 2490 cc - o l'iscrizione dello scioglimento d'ufficio senza liquidazione - ai sensi dell'art.40 comma 2) che per la cancellazione effettiva dell'impresa.

Nel quinquennio 2020-2024 sono state cancellate d'ufficio quasi 9.000 imprese, fra società cooperative, imprese individuali, società di persone e società di capitali.

Nel 2025 sono state cancellate d'ufficio 70 società cooperative ed è stato avviato il procedimento di cancellazione massiva d'ufficio ex D.P.R. 247/2004 di circa 4.000 imprese, fra imprese individuali e società di persone; il procedimento si concluderà nei primi mesi del 2026.

Aggiornamento 2025 - Domicilio Digitale delle imprese

Le Camere assegnano il domicilio digitale d'ufficio e provvedono all'irrogazione della sanzione all'impresa che non abbia iscritto un proprio domicilio digitale (PEC) nel Registro delle imprese. Il domicilio digitale previsto dalla norma non è una PEC "normale", ma una PEC con particolari caratteristiche (attiva in sola ricezione, spazio e durata illimitati, accessibile in modo esclusivo dalla piattaforma "impresa italia", etc.). Si tratta di uno strumento con caratteristiche peculiari per la cui erogazione i provider stessi devono richiedere l'estensione dell'accreditamento presso AgID.

Al mese di novembre 2025, a livello nazionale, sono stati assegnati circa 640.000 domicili digitali, oltre 7.000 dei quali ad imprese iscritte alla Camera di Commercio di Firenze.

Si concluderà alla fine del 2025 il procedimento di assegnazione di circa 2.500 ulteriori domicili digitali ad imprese individuali e società iscritte alla Camera di Firenze.

Fascicolo Informatico d'Impresa

Le norme vigenti dispongono il deposito e la conservazione nel fascicolo di atti e documenti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 43-bis, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il SUAP è tenuto ad inviare alla Camera di commercio territorialmente competente, «al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa», il duplicato informatico dei «documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati rilasciati dallo stesso Sportello Unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali».

Analogamente ed in connessione con le disposizioni citate, l'articolo 14, comma 2, dell'Allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 stabilisce che «anche al fine della raccolta e conservazione nel Fascicolo informatico d'impresa, di cui all'articolo 43-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il collegamento tra il SUAP e il repertorio delle notizie economiche e amministrative garantisce *l'aggiornamento* con le informazioni relative alle SCIA o agli altri atti di assenso rilasciati dal SUAP comunque denominati», essendo questi ultimi da identificarsi con «le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi ed i relativi elaborati tecnici e allegati», di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo DPR n. 160/2010.

In ultimo, il secondo periodo dell'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo n. 219/2016 affida ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite le Amministrazioni interessate, il compito di individuare, secondo principi di gradualità e sostenibilità, i termini e le modalità operative di attuazione della disposizione di cui al primo periodo del medesimo comma, nonché le modalità ed i limiti con cui le relative informazioni sono rese disponibili per i soggetti pubblici e privati interessati.

Aggiornamento 2025

Nel corso del 2024 si sono conclusi due rilevanti iter normativi finalizzati alla valorizzazione del Fascicolo d'Impresa come asset del Sistema camerale: il cosiddetto Decreto Controlli (D.Lgs. 103/2024 del 12 luglio 2024) che definisce la centralità del Fascicolo come unico punto per il deposito e l'accesso dei verbali di ispezione da parte delle Amministrazioni competenti in maniera di controlli e il Regolamento del Fascicolo informatico d'Impresa (Decreto MIMIT 159/2024 del 17 settembre 2024) che definisce i dettagli attuativi per la costituzione e l'aggiornamento dello strumento evidenziandone l'utilità per le Pubbliche amministrazioni e per le imprese.

Il Decreto 159/2024 individua puntualmente i soggetti deputati alla trasmissione degli atti al fascicolo informatico, disponendo che l'invio alla Camera di commercio territorialmente competente debba avvenire in duplicato informatico e secondo le modalità e tempi disciplinati. Il Fascicolo nella sua piena operatività sarà alimentato: dai SUAP, al termine dei procedimenti che svolgono per le imprese; dai responsabili dei procedimenti delle amministrazioni che svolgono azioni amministrative fuori dal SUAP; ed infine, dalle Amministrazioni che effettuano i controlli ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 27 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

I dati e i documenti contenuti nel Fascicolo saranno sempre consultabili dalle Pubbliche amministrazioni per i compiti istituzionali loro affidati e, per dare concreta attuazione al principio “Once only”, viene affermata la previsione normativa che non consente alla Pubblica amministrazione di richiedere all'impresa documenti e dati già contenuti nel Fascicolo. Inoltre, allo scopo di supportare un'adeguata trasparenza ed informazione economica per il mercato e gli operatori, anche i privati, sia pure con alcune restrizioni finalizzate alla protezione dei dati personali, potranno accedere al fascicolo a titolo oneroso.

Sposando il principio “interoperabilità per default”, la modalità di interrogazione del Fascicolo informatico d’impresa informatico dell’impresa per il dialogo interno alla PA ricorrerà ad API che saranno inserite nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Dal mese di marzo 2023 è in corso il progetto per la digitalizzazione degli sportelli SUAP e SUE, in ragione dell’accordo stipulato fra Unioncamere e il Dipartimento della Funzione Pubblica nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nell’ambito di tale progetto, a giugno 2024, è stato assegnato alla Camere di Commercio toscane un referente territoriale “rete SUAP/SUE”, con l’obiettivo di assistere ed accompagnare le Camere in un percorso di partecipazione con la PA di riferimento e con gli enti terzi chiamati a partecipare al servizio dello sportello unico. Detto referente, stabilito presso la Camera di Commercio di Firenze, avrà il compito di supportare il circuito camerale toscano anche nei rapporti con gli Enti interessati dal progetto SUAP/SUE. Dal 2025 è operativo il tavolo tra Regione Toscana, Sistema camerale toscano e referente che sta portando avanti le azioni tecnologiche necessarie per l’interoperabilità dei sistemi utilizzati dalle istituzioni coinvolte nella Comunicazione Unica, compresi gli Enti terzi.

Calcolo e pagamento del Diritto Annuale

Il servizio “Calcola e Paga” consente alle imprese il calcolo ed il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell’importo del diritto annuo dovuto dall’impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti. Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA.

Certificati di Origine e Carnet ATA

Il servizio Certificati di Origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione necessari per l’esportazione delle merci nei Paesi extra UE. L’emissione dei Certificati di Origine viene garantita esclusivamente attraverso la richiesta telematica.

Il portale Certificati di Origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Aggiornamento 2025

Dal 1° ottobre 2025 è stato dismesso l’utilizzo del Certificato di Origine su formulario, essendo entrata in vigore l’obbligatorietà della stampa dello stesso su foglio bianco, ulteriore passo per la completa digitalizzazione del documento.

Da aprile 2023, contestualmente al Carnet ATA Cartaceo viene emesso il Carnet digitale che, in alcune realtà, può già essere sperimentato dalle imprese attraverso una nuova App.

Il 2026 sarà l’anno in cui i sistemi si evolveranno per una completa gestione dell’App che diventerà operativa dal 1° gennaio 2027.

In questa fase, l’applicazione Cert’o si interfacerà anche con i sistemi internazionali relativamente ai Carnet ATA.

Certificati d’origine - dati della Camera di Commercio di Firenze al 30/09/2025

% di certificati stampati in azienda	99,51%
n. di certificati d’origine stampati in azienda dal 01/01/2025	11.704

Carnet ATA - dati della Camera di Commercio di Firenze al 30/09/2025

n. di Carnet rilasciati	171
-------------------------	------------

Carte Cronotachigrafiche

La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachografo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma del Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica”.

L'accesso al portale web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica” avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA.

Libri Digitali

libridigitali.camcom.it è il servizio completamente online delle Camere di Commercio realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese, senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure ad una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Servizio Self Care

Il supporto agli utenti e clienti dei servizi digitali delle Camere di Commercio è una componente centrale dell'esperienza di fruizione dei servizi che propone la rete delle Camere, nonché la Camera di Firenze. Svolge anche un'importante funzione di tutoraggio e di problem solving tecnologico, a beneficio della diffusione della cultura digitale.

Il portale Self Care, all'interno dei servizi di contact center, consente di avere un supporto online sui servizi digitali, sulle pratiche Registro Imprese e di recuperare informazioni in completa autonomia tramite FAQ e basi di conoscenza approfondite. Fornisce anche strumenti per inviare quesiti direttamente online, con la possibilità di prenotare appuntamenti telefonici. Il servizio di assistenza Self Care comprende tra i vari ambiti il Registro Imprese, il Registro dei Protesti, l'Identità digitale, la Fatturazione elettronica, l'INI PEC.

Cancellazione dei protesti

Da novembre 2023, l'invio telematico delle istanze di cancellazione dei protesti può essere effettuato con il servizio online Suite Camera Digitale, servizio fruibile tramite il riconoscimento dell'identità digitale con SPID, CIE o CNS e che prevede l'integrazione con il protocollo e con PagoPA dell'Ente.

Ciò è stato possibile perché la Camera di Firenze è diventata Service Provider SPID/CIE mediante partecipazione alla Misura 144 PNRR.

Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico della Pubblica Amministrazione, per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse,

nonché fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD), per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND. Tra queste banche dati particolare rilevanza assume il Registro delle Imprese.

Di recente il panorama normativo si è arricchito di alcuni interventi che denotano una crescente attenzione verso gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e interoperabilità dei dati tra le pubbliche amministrazioni. In tale contesto, si ricordano in particolare:

- le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in tema di disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, nonché la costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informatici e delle basi di dati e le relative Linee Guida AgID di attuazione;
- la Direttiva 1024/2019/UE “relativa all'apertura dei dati ed al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico” recepita con D.Lgs. 200/2021;
- la Direttiva 1151/2019/UE “recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario” recepita con D.Lgs. 183/2021.

In questo contesto, sarà necessario mettere in campo azioni di adeguamento e sviluppo coerenti con il percorso di crescita del valore e della centralità del patrimonio informativo delle Camere di Commercio.

Per l'accesso delle Pubbliche Amministrazioni, il Sistema Camerale rende disponibili due diverse tipologie di servizio a titolo non oneroso:

- servizi di interrogazione web attraverso il portale VerifichePA;
- servizi in cooperazione applicativa che gradualmente transiteranno nella PDND.

Aggiornamento 2025

A seguito della pubblicazione, nel mese di ottobre 2023, sulla PDND del servizio di consultazione dei dati delle imprese iscritte nel RI, ad uso delle PP.AA. per i loro fini istituzionali, si segnala che l'interesse verso il servizio è in crescita, soprattutto da parte dei Comuni e da soggetti che trovano più fruibile la nuova modalità rispetto alla vecchia Porta di Dominio.

In tale contesto il Sistema camerale ha continuato a mettere a disposizione ulteriori e specifici servizi di consultazione dei dati delle imprese alle PP.AA. sulla base delle esigenze conseguenti alle disposizioni normative introdotte dal legislatore o espresse su base convenzionale.

Segnatamente alla citata Direttiva 1024/2019/UE (c.d. Direttiva Open Data), che ha individuato i “Dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese”, a luglio 2024 è stata resa disponibile al pubblico la piattaforma di consultazione - via API e tramite download in blocco - dei dati ad elevato valore del Registro Imprese, individuati all'interno della Guida operativa redatta da AgID, il cui riutilizzo comporta un importante beneficio per la società, l'ambiente e l'economia.

Dal mese di febbraio 2025 è in atto la pubblicazione dei dati ad elevato valore del Registro Imprese sulla piattaforma nazionale dati.gov.it gestita da AgID.

Miglioramento della qualità del patrimonio informativo

Il Sistema Camerale garantisce l'attività di presidio, verifica ed aggiornamento dei dati del Registro Imprese con lo scopo di accrescerne il contenuto informativo, migliorare la qualità e per monitorare le eventuali anomalie, attraverso la task force dedicata.

Aggiornamento 2025

Particolare rilievo hanno avuto nel 2025 le attività per il miglioramento/mantenimento della qualità dei dati. Tra le iniziative che impegnano il Sistema si evidenziano:

- le attività già precedentemente citate per le cancellazioni d'ufficio e l'assegnazione di domicili digitali d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 40 e 37 del D.L. 76/2020 "Semplificazioni";
- la conclusione della revisione della codifica ATECO dovuta alla nuova riclassificazione 2025 pubblicata da ISTAT a gennaio 2025 e delle conseguenti attività, tra le quali la riclassificazione dell'intero Registro Imprese sui dati che hanno riguardato tutte le imprese attive. Già avviati lavori per intervenire da un punto di vista normativo e tecnico per modificare il processo di assegnazione del codice ATECO al fine che questo venga dichiarato direttamente al Registro Imprese;
- le nuove iniziative di qualità legate a tre macro-linee di intervento:
 - **Controlli e Automatismi:** introduzione di nuovi controlli bloccanti in fase di invio delle pratiche e potenziamento dei processi di istruttoria tramite automatismi nel back office camerale;
 - **Notifiche e Comunicazioni alle Imprese:** segnalazione di incongruenze nelle diverse informazioni e segnalazioni sui relativi adempimenti (Tra le attività portate avanti nel 2024 si evidenzia la realizzazione di un nuovo servizio, all'interno di "*impresa italia*", che segnala all'impresa le eventuali incongruenze rispetto a importanti adempimenti del Registro Imprese, indicando nel contempo le modalità di regolarizzazione della propria posizione).
 - **Bonifiche Dati:** miglioramento della qualità e accuratezza del Registro Imprese tramite iniziative di correzione di dati errati o non più veritieri. In questo ambito è previsto nel primo quadrimestre del 2025 il collegamento ad ANPR all'interno dei servizi di back-office.

Piattaforme

Le attività operative e progettuali portate avanti dal sistema camerale si focalizzano sulla evoluzione delle piattaforme, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA. Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Impresa italia

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di commercio sono accessibili sulla piattaforma *impresa italia*. Sulla piattaforma è possibile trovare: la visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

Aggiornamento 2025

Il servizio ha superato 3 milioni di imprese aderenti e si conferma come lo strumento che mette in contatto diretto l'impresa con la Camera/PA. Continua l'evoluzione attraverso nuove funzionalità, progettate per migliorare l'esperienza utente e aumentare la fidelizzazione.

Nel corso del 2025 si è promossa fortemente l'app per offrire un servizio moderno a «misura di imprenditore».

Il programma di evoluzione visto la realizzazione delle nuove funzionalità:

- download dell'avviso PagoPA del Diritto Annuale e pagamento per tutte le imprese localizzate in un'unica Camera e soggette al pagamento di un importo determinabile (non correlato al fatturato);
- notifiche personalizzate all'imprenditore riguardanti specificatamente la propria impresa;
- nuovo servizio controllo qualità per la verifica della situazione dell'impresa in merito ai principali adempimenti del Registro delle Imprese (domicilio digitale, deposito bilanci, coerenza dello stato attività tra Registro Imprese e Agenzia delle Entrate, etc.).

Relativamente alla Camera di Firenze, le imprese aderenti a impresa italia sono oltre 65.000, il 63,5% delle imprese registrate.

Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)

InfoCamere, in collaborazione con le Camere di commercio italiane, svolge un ruolo chiave come ente certificatore per la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la firma digitale e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Attraverso il loro sistema di certificazione, garantiscono l'autenticità e l'integrità dei dati digitali, facilitando le transazioni online e la comunicazione sicura tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Queste istituzioni offrono servizi affidabili e conformi alle normative vigenti, promuovendo l'adozione di soluzioni digitali innovative e la crescita dell'economia digitale nel contesto italiano.

Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA

Il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito in forma aggregata alla piattaforma pagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, n. 30969. Dal punto di vista operativo Unioncamere ha nominato InfoCamere Intermediario Tecnologico.

Tale adesione e l'integrazione di pagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali sono già oggetto di integrazione con PagoPA e sono quelli relativi ad esempio al Diritto Annuale, alle pratiche SUAP al rilascio di firma digitale e carte cronotachigrafiche.

Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese. Tuttavia, come rilevato da Agid attraverso il censimento del patrimonio ICT della PA, che ha coinvolto anche i servizi digitali nazionali del sistema camerale, occorrerà lavorare in modo deciso per garantire sempre maggiori standard di sicurezza per evitare accessi illegittimi da parte di terzi o perdita ed alterazione dei dati.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato “Strategia Cloud Italia”.

Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Nel corso degli anni passati, la politica di interscambio dati del sistema camerale è stata valorizzata con numerose convenzioni in forza dell'art. 7 della L. 580/93. Tramite la convenzione sono stati

resi accessibili ed elaborabili i dati contenuti nel registro imprese ed in altre banche dati, in base alle necessità di istituto delle Amministrazioni. Le date di riferimento sono quelle relative alla prima convenzione sottoscritta, rinnovata poi alle rispettive date di scadenza. Tutte le convenzioni in elenco sono attualmente attive o in fase di rinnovo:

Convenzione	Unioncamere/ Ministero Politiche Agricole/ Infocamere	accesso dati registro imprese	01/01/2022
Convenzione	Unioncamere/ Banca D'Italia	scambio dati	29/01/2018
Convenzione	Ministero della salute/ Unioncamere	impresainungiorno	01/01/2015
Convenzione	Uniocamere/ Anci/ Infocamere	servizi suap	27/04/2016
Convenzione	Uniocamere/ Comune di Roma / Infocamere	accesso dati registro imprese	27/04/2016
Convenzione	Unioncamere/ ragioneria dello stato/ Infocamere	accesso dati	01/12/2015
Convenzione	INAIL/ Unioncamere	accesso dati registro imprese	14/02/2013
Convenzione	Regione Lazio /Uniocamere	accesso dati registro imprese	13/09/2013
Convenzione	INPS/ Unioncamere	scambio dati	01/06/2012
Convenzione	Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) / Unioncamere	scambio dati	30/07/2012
Convenzione	Unioncamere/ Infocamere/ Ragioneria Generale dello Stato	Accesso dati registro imprese tramite PDD	04/12/2102

Convenzione	Unioncamere/ Infocamere /Istat	Accesso dati registro imprese	18/09/2012
Convenzione	Infocamere/ Accredia/ Unioncamere	Scambio dati	27/07/2012
Convenzione	Agenzia entrate/ Unioncamere	scambio dati	29/10/2010
Convenzione	Unioncamere/ IMQ	test di laboratorio eseguiti da IMQ.	2007
Convenzione	Unioncamere/Agenzia Entrate Puntofisco	scambio dati	2007
Convenzione	Ministero della Giustizia	accesso dati	27/10/2004
Convenzione	Ministero della Giustizia	Attivazione Codice crisi d'impresa	27/05/2024
Convenzione	Unioncamere / Infocamere / AGCOM	Accesso dati registro imprese	18/11/2010
Convenzione	Infocamere / Consip	Accesso dati registro imprese	5/07/2022
Convenzione	Infocamere / ACI	Inipec via PDD	23/02/2022

Convenzione	Ministero dei trasporti	Accesso dati registro imprese tramite PDD	3/02/2014
Convezione "Protocollo d'intesa per Firenze Digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese	Camera di Commercio di Firenze, Comune di Firenze, Regione Toscana, Confservizi Cispel Toscana	Accesso e scambio dati	2016, rinnovato nel 2025
Accordo e consegna archivio REC	Comune di Firenze	Consegna banca dati	9/11/2018
Protocollo per l'accesso alla banca dati RI	Camera di Commercio di Firenze / Tribunale di Firenze / Corte d'Appello di Firenze	Accesso banche dati	gennaio 2025
Convenzioni Verifiche PA con Infocamere	Enti aderenti	Accesso atti RI	
Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto “Hub fiorentino dell'Innovazione”	Camera di Commercio di Firenze / Enti pubblici / Istituti di ricerca / Organismi per sviluppo tecnologico delle imprese	Innovazione	ottobre 2025

Il sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)

Come noto la PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD) della quale si avvalgono i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, incluse le Camere di commercio, al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili, nonché la condivisione dei dati con le altre Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ambito del PNRR al Sub-Investimento M1C1_1.3.1 “Piattaforma nazionale digitale dei dati” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Si evidenziano le seguenti attività progettuali per sviluppare l'interoperabilità della Camera di commercio con altre PA, soprattutto in forte connessione con la PDND;

1. Digital HUB - Collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
2. Impresa in un giorno

DL 6 novembre 2021, n. 152(*) “Misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, all'art. 28, ha previsto la costituzione della piattaforma per il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Si tratta di un intervento finanziato nell'ambito dei “Servizi digitali e cittadinanza digitale” del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR

Il servizio, utilizzando un modello ad “algoritmo aperto” (OPAL - Open Algorithms), permetterà di fornire automaticamente «risposte certificate» alle «richieste autorizzate» delle imprese che accedono ai servizi pubblici. Consentirà, senza spostamento né duplicazione di dati, di fornire automaticamente risposte volte ad attestare l'identità dell'impresa ed il possesso della maggior parte dei requisiti tramite l'utilizzo efficiente delle principali banche dati delle PA, limitando al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e rispondendo nel contempo all'esigenza di semplificazione e di de-burocratizzazione dei processi e delle procedure nei rapporti fra pubblica amministrazione ed imprese.

Una volta a regime, nel lungo periodo i benefici dell'iniziativa nel suo complesso sono evidentemente connessi ad una significativa riduzione di oneri burocratici per le imprese, non solo per effetto della riduzione dei costi ma anche dei tempi di gestione degli iter burocratici con effetti importanti sulla competitività delle imprese e addirittura sulla efficiente allocazione finanziaria del credito di fonte pubblica e privata.

Aggiornamento 2025 – Digital Hub

InfoCamere intende supportare l'evoluzione della nuova piattaforma seguendo una triplice direttrice di intervento:

- affiancare Unioncamere nelle attività di coinvolgimento istituzionale delle Pubbliche amministrazioni interessate a integrare sulla PDND nuovi servizi per l'impresa e a partecipare a nuovi casi d'uso del Servizio di Collegamento delle imprese alla PDND;

- realizzare l'integrazione di nuovi servizi per l'impresa sul Servizio di Collegamento e sulla piattaforma “impresa italia”;
- sviluppare nuovi servizi applicativi dedicati alle Pubbliche amministrazioni per automatizzare i controlli previsti dagli adempimenti d'impresa.

In questo contesto, per supportare lo sviluppo di nuovi servizi per l'impresa, InfoCamere e Unioncamere hanno avviato un'interlocuzione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale al fine di stimolare, anche attraverso una modifica al DL 152/2021, il coinvolgimento delle amministrazioni che gestiscono dati d'impresa nella realizzazione di nuovi casi d'uso del Servizio di Collegamento. L'approvazione della proposta è al momento al vaglio dei competenti organi istituzionali.

Aggiornamento 2025 – Impresainungiorno_SUAP

La realizzazione dell'ambiente SSU per l'interoperabilità dei SUAP di cui si è detto al paragrafo “Fascicolo Informatico d'Impresa”, prevede che tutti i servizi realizzati per tale ambiente siano esposti in PDND. Ciò posto, a partire dal 2024 Unioncamere ha pubblicato, prima in ambiente di test e gradualmente in quello di esercizio, tutte le API relative ai servizi da invocare per operare nella nuova architettura.

Considerato il numero molto considerevole di soggetti che devono partecipare all'SSU esponendo e richiamando servizi in catalogo PDND, è prevedibile una gestione molto onerosa delle richieste di accreditamento a tali servizi, per semplificare tale gestione sono in corso approfondimenti col gestore della piattaforma PDND per considerare soluzioni ad alto grado di automazione.

Il Decreto 15 luglio 2025 (MIMIT e Ministero della Pubblica Amministrazione) ha prorogato di sette mesi l'adozione obbligatoria delle Nuove Specifiche Tecniche SUAP. Il termine per l'adeguamento al sistema informatico SUAP/SUE è dunque prorogato dal 25 luglio 2025 al 25 febbraio 2026, garantendo più tempo alle organizzazioni e alle software house per adeguare i propri sistemi.

Il Sistema Camerale svolge, in questa partita che ci conduce nel nuovo Sistema informatico degli sportelli unici, un ruolo centrale. In particolare, l'art 4 del DM 26/09/2023, stabilisce che il Sistema Camerale gestisca, tramite InfoCamere, la componente Catalogo SSU, fulcro dell'interoperabilità, senza la quale il sistema stesso non può esistere.

Il Sistema Camerale partecipa alla governance e al coordinamento del Progetto con responsabilità per le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione e svolge, inoltre, un ruolo di supporto nei confronti di tutti i SUAP indipendentemente dalla piattaforma utilizzata e di tutti gli Enti Terzi. L'azione A4 del Progetto per la realizzazione di un sistema interoperabile per SUAP e SUE (un'iniziativa nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Sub-investimento 2.2.3 del PNRR denominato "Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE") è proprio incentrata sul supporto e l'accompagnamento territoriale per tutti gli Enti nella fase di transizione tecnologica verso la nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici in modo da garantire l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte in tale cambiamento, nel rispetto della nuova normativa (Allegato Tecnico e Specifiche Tecniche), al fine di arrivare pronti all'avvio del nuovo SSU.

In Toscana, la totalità dei SUAP risulta aderente alla piattaforma regionale, con la Regione che ricopre dunque un ruolo importante in quanto realizzatrice della propria piattaforma. La Regione Toscana, attiva su più fronti con la partecipazione ai diversi tavoli tecnici, si occupa dell'adeguamento tecnologico delle piattaforme regionali e di sviluppare e accreditare le componenti informatiche conformi alle Specifiche Tecniche. Nella transizione verso la nuova

architettura logica risulta necessario stabilire una strategia comune tra le Regioni ed il Sistema Camerale, implementando 3 ambiti di azioni:

- Informazione e formazione: progettazione offerta formativa con individuazione dei contenuti in base alle specificità territoriali riscontrate e definizione di un calendario di incontri periodici articolato su diversi livelli (Regione, Provincia, Comuni). Raccolta e analisi dati attraverso la somministrazione di questionari a conclusione degli incontri.
- Supporto operativo e assistenza: assistenza specialistica tramite strumenti self care con servizio di risoluzione quesiti; supporto del Gestore alle P.A. nel caricamento dei procedimenti amministrativi nel Catalogo (Popolamento del Catalogo); supporto tecnico del Gestore ai fornitori di servizi ICT per l'integrazione con le API del Catalogo.
- Istituzione tavolo della semplificazione: incentrato sulla modulistica unificata e standardizzata al fine di creare un network istituzionale identificando i referenti della Regione e del Sistema Camerale e gli altri attori protagonisti della semplificazione amministrativa; definizione di canali di comunicazione bidirezionali tra gli stakeholders; analisi congiunta del contesto territoriale e individuazione delle aree di intervento attraverso un approccio integrato e condiviso.

Il Sistema Camerale toscano, in virtù di quanto previsto dall'Azione A4 del Progetto, ha agito su due livelli:

- **ha svolto attività informative rivolte ai SUAP del proprio territorio attraverso l'invio di materiali e vademecum esplicativi**
- **ha rafforzato il dialogo con la Regione Toscana per poter delineare un tavolo di collaborazione attivo su più tematiche fondamentali di tipo tecnico, relative al funzionamento dell'intero sistema e al confronto e alla condivisione della attività svolte e da svolgere.¹**

Sicurezza

La sicurezza informatica è attualmente uno degli ambiti di maggiore rischio operativo per le Amministrazioni pubbliche, come per le imprese. In questo scenario è importante che il Sistema Camerale si muova in modo coordinato e determinato nell'ambito della cyber sicurezza, consapevoli che operiamo tramite organizzazioni con capacità tecniche differenti: le Camere, le Unioni, Unioncamere, le Società di Sistema, InfoCamere.

Per quanto riguarda il Data Center di IC, ove risiedono i principali servizi digitali e dati di interesse di tutte le Camere di commercio, in esso si adottano soluzioni e certificazioni in linea con le migliori prassi internazionali, con l'obiettivo di presidiare la sicurezza delle informazioni e garantire la continuità dei servizi erogati.

È utile ricordare che il sistema camerale ha affrontato negli scorsi anni il percorso di “accreditamento” previsto da AgID per i Poli Strategici Nazionali e per la classificazione dei data center, ambito su cui sono confermati forti investimenti da parte di Infocamere, anche in considerazione dei cambiamenti collegati alla migrazione al cloud della PA come anche previsto dal Piano Triennale per la digitalizzazione della PA e dagli investimenti del PNRR. Anche in questa materia, il sistema camerale e Infocamere, hanno raggiunto anticipatamente livelli di compliance molto importanti.

Le iniziative descritte nel seguito riguardano quindi la sicurezza dell'intero “perimetro camerale” per cui sono responsabili le Camere e le altre organizzazioni del Sistema, oltre il datacenter e la rete geografica nazionale presidiati da InfoCamere. Le Camere di commercio, invece, sono chiamate ad effettuare un presidio attivo sul tema della sicurezza IT interna: in sintesi è necessario rispondere alle misure minime di sicurezza previste da AgID.

¹ Sezione redatta con la collaborazione del dottor Antonio Forbo, Referente Territoriale Toscana di Unioncamere per il Progetto Digitalizzazione SUAP&SUE

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica, schematizzate in tre livelli:

- minimo: livello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- standard: livello, superiore al minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Aggiornamento 2025 - Direttiva Network and Information Security 2 -UE 2022/2555- (NIS2)

La trasformazione digitale che vede coinvolto anche il Sistema camerale è una grande opportunità per migliorare l'efficienza dei servizi e sostenere l'innovazione nel nostro Paese. Con il crescente utilizzo delle tecnologie digitali è divenuto indispensabile garantire alti livelli di cybersicurezza: proteggere i dati sensibili, assicurare la continuità operativa e prevenire le minacce informatiche sono obiettivi fondamentali di questo percorso di digitalizzazione.

Questo approccio, che vede un forte accento sulla sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, è in linea con le normative più recenti, come la Legge 90/2024 e il D. Lgs. 138/2024, decreto di recepimento della direttiva NIS2, che stabiliscono regole stringenti per la protezione dei dati e la gestione dei rischi digitali. All'interno di queste norme, l'azione di InfoCamere, in coordinamento con UnionCamere, garantisce il governo della strategia di sicurezza necessaria a garantire una corretta postura cyber a protezione degli asset strategici del Sistema camerale.

Il Sistema camerale detiene un ruolo attivo nel migliorare la sicurezza digitale del Paese, adottando buone pratiche di governo cyber, e collaborando con istituzioni pubbliche e private per una difesa più efficace dalle minacce informatiche.

Per proteggere i sistemi informatici dalle minacce è infatti sempre più frequente il ricorso a strumenti avanzati capaci di identificare i rischi cyber per gestirli tempestivamente, la predisposizione di piani di disaster recovery, ossia strategie per ripristinare rapidamente i servizi in caso di attacco, e simulazioni periodiche per testare la capacità di risposta del sistema a fronte di possibili attacchi.

Un altro aspetto fondamentale, nel quale il Sistema camerale ricopre un ruolo di attore privilegiato, è la formazione intesa sia verso il personale interno, sia nella promozione della conoscenza presso le PMI, che oggi hanno l'opportunità di aumentare la propria importanza nel tessuto economico del Paese, a garanzia di un'adeguata maturità sulle tematiche di cybersecurity nel miglioramento della sicurezza della catena di fornitura di prodotti e servizi.

Per quanto attiene nello specifico la Direttiva NIS2, vi è un coinvolgimento diretto (registrazione) con relativo assolvimento degli obblighi derivanti per Unioncamere e per le Società di sistema che trattano servizi di digitali, ovviamente: InfoCamere, ma anche Ecocerved per la gestione dei dati ambientali; mentre per le Camere non vi è un coinvolgimento diretto.

Competenze digitali

Un'azione trasversale a tutti i progetti e programmi di trasformazione digitale indicati nei punti precedenti si focalizza sul potenziamento delle competenze digitali delle risorse umane.

Il documento di riferimento, che riassume gli elementi fondanti la strategia per il potenziamento delle competenze digitali è quello approvato nel luglio 2020 con DM del Ministro per

l’innovazione tecnologica a cui Unioncamere ha partecipato. Sono principi di base della Strategia i seguenti elementi: Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza; pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività, la creazione di valore pubblico ed il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l’università e i mezzi di comunicazione di massa.

Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione; il digitale progettato ponendo attenzione ai diritti dei cittadini può diventare mezzo e linguaggio comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche ed imprese, nonché contribuire al superamento delle diseguaglianze.

In tema di accompagnamento alle imprese nella trasformazione digitale dei propri processi di business, un ruolo attivo viene svolto, attraverso una stretta sinergia pubblico-privato dalla “Strategia italiana per le competenze digitali” approvata dal Governo ed affidata al coordinamento del Dipartimento per la trasformazione digitale; al MiMIT è affidato l’asse dello sviluppo delle competenze digitali per le imprese.

Unioncamere è parte fin dall’inizio del gruppo di lavoro del programma, più noto con il nome “Repubblica Digitale”. In parallelo ai Competence Center, che svolgono funzioni di supporto al trasferimento tecnologico, di sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e di alta formazione sulle tecnologie, insieme alle Associazioni di categoria e al sistema Camerale, è stato creato un percorso di sviluppo che vede in campo l’azione coesa dei PID, Punti Impresa Digitale, dei DIH, Digital Innovation Hub, fino ad arrivare agli EDIH, gli European Digital Innovation Hub. Un complesso di nodi strutturali che, attraverso parole d’ordine quali sperimentazione, trasferimento tecnologico, formazione, supporta le imprese nel superamento del “gap digitale”.

Il sistema pubblico, di contro, sta portando avanti una serie di attività sul fronte delle competenze digitali dei dipendenti pubblici volte a definire e sistematizzare set di competenze chiave in funzione dei diversi profili professionali e del diverso ruolo assunto nel processo di attuazione della trasformazione digitale (specialisti IT, dirigenti e dipendenti pubblici); attivare interventi di rilevazione dei fabbisogni di competenze e di formazione; promuovere il rafforzamento delle competenze digitali attraverso il turnover.

Alla base della definizione delle competenze indispensabili è stato realizzato il Syllabus “Competenze digitali per la PA” che è il documento che descrive l’insieme delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l’attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di percorsi formativi volti a indirizzare i fabbisogni formativi riclassificati e organizzati intorno a 5 contenuti: 1) dati, informazioni e documenti informatici; 2) comunicazione e condivisione; 3) sicurezza; 4) servizi on line; 5) trasformazione digitale. Tali temi dovranno anche riguardare i processi di reclutamento di nuovo personale.

Ad integrazione del Syllabus è stata avviata nel 2024 una iniziativa di coordinamento della formazione per la trasformazione digitale delle Camere di commercio attraverso *l’Academy per la transizione digitale*. L’offerta formativa dell’Academy si caratterizza per integrare le competenze digitali in modo specifico per i servizi digitali camerali in piena compliance con la direttiva generale sulla formazione del personale pubblico.

I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale

Sulla base di questi obiettivi sopra descritti sono in corso di svolgimento i seguenti progetti di sostegno alla trasformazione digitale tramite il potenziamento delle competenze digitali diffuse:

- la formazione sulle competenze digitali, a partire da quelle definite dal Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, sul livello di base per la totalità del personale del sistema camerale (bacino di utenza potenziale di 6.000 persone);

- la formazione sulle competenze digitali sul livello intermedio ed avanzato destinata al personale individuato tra quelli coinvolti nei processi di lavoro a maggior impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 1.500 persone);
- la partecipazione a percorsi di potenziamento delle soft skill per il contatto con le imprese sui servizi digitali con impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 500 persone);
- la partecipazione a community professionale intranet di crescita della cultura digitale e di laboratori di innovazione dei servizi digitali (bacino di utenza potenziale di 800 persone);
- la formazione specifica sul tema del digitale e delle tecnologie 4.0 rivolta al personale che opera presso i PID (bacino di utenza potenziale di 250 persone);
- il trasferimento al personale camerale della misura di quanto le competenze digitali possano influenzare la trasformazione organizzativa e una nuova modalità di gestione dei processi e delle risorse attraverso processi di certificazione delle competenze e di rilascio di *digital badge*;
- le ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dalle singole Camere di commercio.

La formazione delle competenze digitali è accompagnata dal rilascio di *open badge* (microcredenziali) coerenti con PdR UNI.

In compliance con la Direttiva MIPA del 23/03/2023 denominata “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” è istituita a gennaio 2024 l’Academy per la Transizione Digitale” cioè un sistema formativo dedicato al personale e alla dirigenza delle Camere di commercio e alle loro strutture associative.

L’Academy per la transizione digitale nasce sotto il coordinamento di UnionCamere con l’obiettivo di fornire alle Camere di commercio un servizio di informazione e un’area di condivisione delle iniziative formative, con lo scopo di valorizzare e implementare il rafforzamento delle competenze digitali strategiche per il sistema camerale. Gli eventi formativi selezionati e proposti dall’Academy sono erogati dagli enti di riferimento del sistema camerale che hanno esperienza decennale nell’ambito della formazione digitale ed offrono percorsi e metodologie innovative ed efficaci per apprendere le competenze digitali.

Attraverso corsi e risorse formative, l’Academy tratta argomenti crucialivolti al potenziamento delle competenze digitali necessarie al personale camerale per supportare le imprese nel loro processo di innovazione digitale.

L’Academy per il 2024 ha individuato 7 aree strategiche per la transizione digitale coerenti con gli ambiti mappati dal Syllabus della PA e dal DigiComp 2.2:

- Dati;
- Comunicazione;
- Sicurezza;
- Semplificazione;
- Interoperabilità;
- Innovazione;
- Nuove tecnologie.

In ogni area sono stati inseriti gli eventi formativi proposti da InfoCamere, SiCamera e Dintec per un totale di 30 eventi suddivisi in 67 moduli.

I servizi integrativi proposti dall'Academy sono:

- attività di *assessment* per rilevare il gap tra le competenze digitali possedute dalle singole persone (competenze in entrata) e quelle necessarie da possedere per consentire una reale “trasformazione digitale” nel sistema camerale (competenze da sviluppare attraverso specifici percorsi formativi);
- erogazione di azioni formative per lo sviluppo delle competenze digitali, contraddistinte da approcci didattici sia tradizionali (lezione frontale), sia interattivi e pratici; l'approccio progettuale per l'integrazione dell'Academy con nuovi corsi sarà incentrato, inoltre, sulla referenziazione dei contenuti formativi alle Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, garantendo coerenza tra i profili professionali dei partecipanti e gli obiettivi della formazione;
- verifica delle competenze digitali in uscita del personale che ha completato il percorso formativo e il rilascio dei *digital badge* (*open* e *competence badge*, a partire dal 2025);
- supporto nella realizzazione di indicatori di impatto, per la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti a seguito della partecipazione alle attività formative volte a sviluppare le competenze digitali;
- la sistematizzazione della mappa delle competenze digitali delle singole CCIAA e dell'intero sistema camerale.

Nel 2024 Unioncamere e le società di sistema di formazione hanno iniziato la diffusione dei servizi proposti dall'Academy riscontrando un forte interesse; sono molte le CCIAA che nel corso dell'anno hanno aderito agli eventi formativi e con cui si sta continuando a portare avanti la programmazione delle sessioni formative.

In particolare, agli eventi formativi programmati per l'area strategica “Sicurezza” hanno partecipato, nel corso del 2024, 449 persone; per l'area “Nuove Tecnologie” 192 partecipanti; per l'area “Innovazione” 793 partecipanti; per l'area “Comunicazione” 1065 partecipanti; per l'area semplificazione 2342 partecipanti; per l'area “Dati” ha visto, infine, 38 partecipanti.

Aggiornamento 2025

Nuova Direttiva Ministro PA del 14/01/2025 sulla valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 stabilisce linee guida strategiche per lo sviluppo del capitale umano nelle amministrazioni pubbliche, in linea con gli obiettivi del PNRR. La formazione dei dipendenti pubblici viene identificata come strumento centrale per valorizzare le persone, migliorare le performance organizzative e generare valore pubblico.

Obiettivi principali della Direttiva

1. Valorizzazione del capitale umano:
 - o Sviluppo di competenze per transizioni digitale, ecologica e amministrativa.
 - o Sviluppo di competenze di leadership e soft skills

- o La promozione della formazione come obiettivo di performance di ciascun dirigente; il mancato raggiungimento rileva ai fini della responsabilità dirigenziale. La formazione è necessaria e quindi obbligatoria
 - o Finanziamento di 20 milioni di euro per sostenere formazione extra syllabus.
2. Creazione di valore pubblico:
 - o Impatti positivi su dipendenti, amministrazioni e destinatari dei servizi.
 - o Promozione di una cultura manageriale orientata alla formazione continua.
 3. Focus sulla formazione come leva strategica:
 - o Pianificazione integrata (PIAO) per individuare fabbisogni formativi.
 - o Approccio multidimensionale: organizzativo, professionale, individuale e demografico.

I framework delle competenze chiave

- o Competenze trasversali di leadership e soft skills.
- o Competenze per l'attuazione delle transizioni
- o Amministrativa: semplificazione, innovazione organizzativa, accountability, valutare e rendicontare i risultati.
- o Digitale: alfabetizzazione digitale, IA, tecnologie emergenti, governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative.
- o Ecologica: sostenibilità, gestione ambientale, riduzione impatti climatici.
- o Competenze relative a etica, integrità, sicurezza, trasparenza.

Tale quadro logico è coerente con la Comunicazione della Commissione Europea sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPAct); tutte le competenze sono suddivise in due livelli: base e specialistico.

Figura 1 Immagine estratta dalla Direttiva



Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI

La Camera di commercio ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, già oggetto di approfondimento nel capitolo 2, sia come introduzione, diffusione e accompagnamento agli strumenti innovativi per le imprese.

Tra i servizi erogati a beneficio delle imprese consideriamo i progetti operativi relativi ai seguenti temi e programmi:

- i servizi info-formativi, di assessment e di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale;
- i voucher dei Punti Impresa Digitale incentrati sulla doppia transizione (digitale e green);
- il servizio piattaforma on line sulla normazione tecnica UNI
- la piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa;
- il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali “La Camera del futuro”;
- la piattaforma di Customer Relationship Management.

I servizi info-formativi, di assessment e di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale (PID)

Il Pid della Camera di Commercio di Firenze, nel corso del 2024, ha organizzato 20 corsi di formazione sulle tematiche del digital marketing e delle tecnologie 4.0. Le imprese partecipanti ai momenti info-formativi sono state 779.

Inoltre il Pid della Camera di Commercio di Firenze ha somministrato 156 assessment guidati, 172 self assessment sulle competenze digitali, 38 assessment cybersecurity, 147 assessment sustainability.

Ancora, ha effettuato 196 consulenze personalizzate con 130 imprese accompagnate/re-indirizzate agli attori del sistema nazionale, 389 all'ecosistema fiorentino.

Nel corso dell'anno l'azione info-formativa dei PID si è molto concentrata su tematiche ed ambiti tecnologici di stretta attualità come la cybersecurity (per la quale è stato progettato un Cyber Tour con le principali Università italiane) e l'intelligenza artificiale. In particolare, oltre il 15% degli eventi e dei percorsi info-formativi destinati alle imprese del 2024 si è concentrato proprio sull'intelligenza artificiale; a tal riguardo, sono stati realizzati 160 eventi con oltre 10.000 partecipanti che hanno avuto modo di confrontarsi con esperti e relatori anche attraverso laboratori didattici sotto forma di creathon (gruppi multidisciplinari che si sfidano in una maratona di idee) con importanti player internazionali.

Si segnala infine che nel corso del 2024, per la prima volta dopo la pandemia, gli eventi in presenza hanno nuovamente superato quelli on-line (oltre il 60% degli eventi si è tenuto nuovamente in presenza).

Per quanto attiene i servizi di e-learning e formazione asincrona dei PID, dal 2024 è entrata in funzione la PID Academy (<https://pidacademy.camcom.it/>), lo spazio virtuale dove l'enorme patrimonio informativo dei PID è a disposizione delle imprese, affiancando le tradizionali modalità formative (webinar, eventi, ecc.) ad attività asincrone, spesso preferite da imprenditori e lavoratori. La PID Academy, infatti, ha lo scopo di offrire un servizio qualificato, sempre disponibile, prevedendo al suo interno una serie di percorsi formativi strutturati per aree tematiche. In particolare, attraverso la PID Academy oltre 1.500 utenti hanno avuto accesso a percorsi formativi suddivisi in 4 ambiti di intervento: Digitalizzazione di base; Tecnologie digitali 4.0; Sostenibilità

aziendale / ESG e Gestione dell’impresa innovativa.

Inoltre, grazie alla logica multitenant, è stato possibile valorizzare i contributi provenienti dai singoli PID a livello locale, affiancando così all’offerta nazionale, anche tematiche relative allo sviluppo digitale e “green” di specifico interesse per i territori (es. declinati su particolari filiere produttive o su fabbisogni comuni a più imprese), dando la possibilità alle Camere di commercio di creare un catalogo personalizzato e calato sulle singole esigenze e specificità locali. A tal riguardo, sono state, attivate 10 aree personalizzate per 10 Camere di commercio con percorsi pensati per i propri territori.

Infine, attraverso la PID-Academy gli utenti hanno potuto tracciare le ore formative effettuate e avere la possibilità di ottenere sia open badge che attestano la partecipazione ad un percorso di formazione, sia competence badge che certificano il possesso di competenze acquisite a valle di un percorso di formazione e al superamento di una prova di verifica.

Aggiornamento 2025

Ad oggi il Pid della Camera di Commercio di Firenze, ha organizzato 32 corsi di formazione sulle tematiche del digital marketing e delle tecnologie 4.0. Le imprese partecipanti ai momenti informativi sono state 890.

Inoltre il Pid della Camera di Commercio di Firenze ha somministrato 119 assessment guidati, 117 self assessment sulle competenze digitali, 24 assessment cybersecurity, 106 assessment sustainability.

Le consulenze personalizzate effettuate sono 152 con 126 imprese accompagnate/re-indirizzate agli attori del sistema nazionale, 118 all’ecosistema fiorentino.

Alle attività sopra descritte si aggiunge l’adesione della Camera di Firenze a PID-Next, il Polo di Innovazione del Sistema Camerale promosso da Unioncamere/Dintec che ha l’obiettivo di supportare le imprese nella trasformazione digitale

Il progetto nasce nell’ambito di una progettualità finanziata dal PNRR Missione 4 «Istruzione e ricerca» Componente 2 «*Dalla ricerca all’impresa*» Investimento 2.3 «*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti d’industria*».

Il Polo, attraverso un Bando nazionale, offre servizi alle micro, piccole e medie imprese, regolarmente costituite e iscritte nel Registro Imprese.

L’Avviso non prevede erogazione diretta di risorse all’impresa, ma contributi attraverso l’erogazione di servizi.

Il pacchetto di servizi offerto alle imprese comprende:

- Una diagnosi digitale attraverso un incontro presso la sede dell’impresa
- Un orientamento attraverso il rilascio di un report
- L’accesso ad un network di partner pubblici e privati mirato sulle esigenze dell’impresa

I Digital Promoter del Punto Impresa Digitale si stanno recando presso le aziende ammesse a concessione e con un colloquio approfondito vengono rilevati i punti di forza e punti di debolezza in ambito digitale (assessment). Il rapporto così ottenuto viene trasmesso ad Unioncamere/Dintec che invia nei giorni successivi un report di orientamento poi personalizzato e restituito dai Digital Promoter all’azienda con alcuni consigli operativi per migliorare la propria consapevolezza digitale e possibile indirizzamento per ulteriore approfondimento (gratuito) verso altri partner pubblici e privati. Le domande delle imprese pervenute alla Camera di Firenze sono 80, le concessioni ad oggi rilasciate da Unioncamere sono 45 e gli assessment ad oggi portati a termine sono 40. La Camera di Firenze è una delle prime in Italia per domande pervenute.

I voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale

I Punti Impresa Digitale delle Camere supportano la digitalizzazione delle imprese attraverso l'erogazione di Voucher che hanno co-finanziato le attività di acquisto di tecnologia, consulenza e formazione delle PMI. I voucher sono erogati attraverso appositi bandi pubblicati dalla Camera di Commercio a cadenza variabile.

Nel 2024 la Camera di Firenze ha stanziato € 947.240,20, finanziando con € 788.305,76, 178 imprese su 252 che hanno presentato domanda.

Aggiornamento 2025

Nel corso del 2025 è stato predisposto un nuovo disciplinare di contributi che prevede due linee di intervento: la prima per favorire investimenti (acquisto beni strumentali e consulenza) in ambito di digitalizzazione, la seconda invece per promuovere e favorire la transizione energetica (investimenti in ambito consulenziale). Lo stanziamento dedicato è di € 1.008.533,63, ad oggi 35 le imprese liquidate per un totale di € 232.324,54. Le domande pervenute risultano essere 226.

Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto “Hub fiorentino dell'Innovazione”

Il Protocollo, di durata quinquennale, è stato approvato dalla Camera di Firenze con delibera di Giunta n. 110 del 31 ottobre 2025.

L'Hub dell'Innovazione è nato per promuovere lo sviluppo economico e culturale nel settore dell'innovazione sul territorio fiorentino, attraverso la creazione di un hub aperto, collaborativo e interconnesso, capace di stimolare la nascita, la crescita e le relazioni tra startup, PMI, istituzioni, Università e cittadinanza.

Hanno sottoscritto il Protocollo Enti pubblici, Istituti di ricerca ed altri organismi che hanno fra i loro obiettivi la promozione dello sviluppo tecnologico delle imprese, fra i quali la Camera di Firenze e l'Azienda speciale PromoFirenze.

Questi soggetti si adopereranno per stimolare lo sviluppo dell'Hub fiorentino dell'Innovazione a favore delle start-up del territorio e dell'open innovation di tutti settori.

La Camera di Commercio di Firenze proietterà la sua azione verso la sensibilizzazione, l'orientamento, la formazione e l'assistenza alle imprese in ambito digitale e sostenibilità tramite i servizi del Punto Impresa Digitale, ed in ambito di tutela della Proprietà Intellettuale tramite l'Ufficio Marchi e Brevetti e il centro Patlib.

PromoFirenze svolgerà un ruolo attivo nel supporto alla creazione d'impresa anche a carattere innovativo. Promuoverà inoltre l'adozione di soluzioni e modelli innovativi nelle PMI e le affiancherà nella ricerca di finanziamenti pubblici e nello sviluppo di business plan, anche in stretta collaborazione con le Istituzioni locali, gli ordini professionali, il sistema del credito.

Il servizio piattaforma on line sulla normazione tecnica UNI

La normazione serve alle imprese per essere più competitive, lavorare meglio, per adattarsi ai cambiamenti richiesti dal mercato e innovarsi con successo. Unioncamere e l'Ente Italiano di Normazione (UNI) - nell'ambito della collaborazione che li lega da decenni ma in particolare dalla sottoscrizione di un Accordo Quadro nel 2018 – hanno implementato, con il supporto di DINTEC, un portale <https://unicadesk.camcom.it/> che serve proprio a condividere con le imprese e con i professionisti informazioni, materiali e iniziative sulla normazione tecnica volontaria.

Lo scopo è quello di facilitare lo sviluppo della consapevolezza delle potenzialità della normazione, per poi farla evolvere in “cultura della normazione” che determini comportamenti orientati alla realizzazione di “un mondo fatto bene”, alla crescita economica, al progresso sociale,

all'innovazione per uno sviluppo concretamente sostenibile.

Uno dei contenuti principali del portale è la sezione dedicata agli UNICAdesk, gli sportelli di accompagnamento intelligente alla conoscenza delle norme UNI: dalla consultazione gratuita, delle oltre 22.000 norme disponibili nel catalogo UNI, all'applicazione. Gli sportelli - dove opera personale appositamente formato sulla normazione - attualmente sono dieci distribuiti nel Paese, presso le Camere di commercio e le Aziende Speciali camerali che per prime hanno investito per rendere disponibile il servizio alle PMI.

Nel portale dell'accordo è presente, inoltre, una sezione "Notizie" e una sezione "Eventi" dove vengono promossi tutti gli appuntamenti formativi e informativi per approfondire i temi di normazione più nuovi e di maggiore impatto per le imprese. Inoltre, nel portale è presente un'area riservata dove i referenti delle trentasei strutture camerali aderenti all'Accordo possono consultare i materiali relativi ai quattro cantieri dell'Accordo (1. Sviluppo delle competenze sulla normazione tecnica; 2. Diffusione della normazione presso le PMI, 3. Partecipazione all'attività di normazione tecnica; 4. UNICAdesk) e accedere ad ulteriori tools per fornire alle imprese una prima assistenza in tema di normazione.

Aggiornamento 2025

Nel 2025 anche la Camera di Commercio di Firenze ha deliberato l'adesione al progetto, sia con erogazione del servizio fisico a sportello, che da remoto. Il servizio sarà attivo a partire da gennaio 2026, attraverso l'agenda digitale messa a punto nell'ambito del progetto "La Camera del futuro".

Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d'impresa

Nel 2021, seguendo le indicazioni della normativa e con il coordinamento di Unioncamere, è stata realizzata la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata.

La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data la piattaforma è pienamente operativa e le Camere di Commercio hanno avviato la gestione delle istanze presentate.

Nel 2024 la Camera di Commercio di Firenze ha gestito 70 istanze di composizione negoziata della crisi di impresa grazie anche ad una capillare operazione di informazione sullo strumento.

Aggiornamento 2025

Sono state implementate importanti funzionalità richieste dalle Camere, tra cui il download della documentazione, la scheda di sintesi dell'istanza ed il fascicolo istanza.

È in fase di studio di fattibilità un nuovo strumento in grado di elaborare piani automatici di rateizzazione dei debiti, con l'obiettivo di supportare le imprese in difficoltà, gestire preventivamente la crisi aziendale e verificare al contempo la sostenibilità dei debiti di un'impresa.

La Camera di Commercio ha partecipato e partecipa attivamente al percorso di miglioramento della Piattaforma.

Dal 2021 ad oggi la Camera ha gestito circa 270 istanze di composizione negoziata della crisi di impresa, di cui 140 nel 2025.

Il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali “La Camera del futuro”

Con il supporto di InfoCamere, la Camera di Firenze sta affrontando un percorso di durata triennale (dall'autunno 2024 a dicembre 2026) finalizzato all'innovazione delle attività e della comunicazione verso l'utenza e, contemporaneamente, alla rimodulazione dei processi interni; si tratta di un percorso di profonda riorganizzazione che vede l'impiego delle più moderne tecnologie, in primis l'intelligenza artificiale.

Il progetto prevede la possibilità di accedere online ventiquattr'ore su ventiquattro a una serie di servizi tramite lo sportello digitale dei servizi, la realizzazione di un nuovo sito istituzionale integrato con un sistema di assistenza all'utenza tramite chatbot e voicebot (general purpose e knowledge based), la remotizzazione dello sportello fisico grazie allo sportello web (agende appuntamenti, pagamenti, scambio di documentazione, ecc.), una serie di iniziative di accompagnamento al cambiamento, di miglioramento delle competenze, di comunicazione interna e di efficientamento dei flussi di lavoro;

Aggiornamento 2025

Negli ultimi mesi del 2024, InfoCamere ha effettuato l'attività preliminare di analisi dell'organizzazione interna degli uffici camerali con focus sulla gestione dei flussi di lavoro con l'utenza, l'attività di assessment per approfondire l'organizzazione dei flussi di lavoro interni, ha condiviso con la Camera il template grafico del nuovo sito istituzionale, ha presentato i contenuti della knowledge base general purpose del chatbot ai fini della verifica, convalida e integrazione della base di conoscenza, attività propedeutica configurazione del chatbot.

Il 30 giugno 2025 è stato messo online il nuovo sito istituzionale, integrato con lo sportello digitale di assistenza Iris, un chatbot con knowledge base general purpose. Ad oggi, la Camera sta validando i contenuti di tre knowledge base specialistiche (diritto annuale, firma digitale e visure e certificati del Registro delle imprese) per implementare il chatbot.

Al momento, i servizi disponibili tramite il sito sono:

- lo sportello web del diritto annuale, per appuntamenti online con l'ufficio,
- agende evolute per appuntamenti, telefonici, in presenza oppure online per i servizi diritto annuale, certificati e visure, firma digitale, bollatura, rilascio delle carte tachigrafiche, valutazione dei requisiti per impiantisti e autoriparatori;
- 5 servizi online (cancellazione dei protesti per avvenuta riabilitazione e per avvenuto pagamento entro 12 mesi dalla levata, richiesta dei certificati del registro delle imprese, invio di richieste relative al diritto annuale, iscrizione agli esami mediatori)

Durante l'anno è proseguita l'attività formativa e di accompagnamento al cambiamento con una giornata di change management e con corsi di formazione sui principi di comunicazione, la comunicazione visiva e Google Workspace.

Questi i primi dati disponibili dell'utilizzo delle agende e dei servizi online:

Chatbot Iris

30/06/2025 - 30/09/2025

1.200 interazioni con utenti (media mensile 390)
6.100 scambi di messaggi (media mensile 1.900)

Accessi ai servizi di prenotazione

30/06/2025 - 15/10/2025

SERVIZIO	GIU	LUG	AGO	SET	OTT (al 15)	TOTALE
Appuntamenti extra	0	0	0	0	83	83
Bollatura deposito libri	17	137	51	133	66	404
Carte tachigrafiche	6	40	38	38	27	149
Certificati, atti, parametri	10	198	98	152	64	522
Diritto Annuale	0	11	5	6	8	30
Firma digitale-Spid Consulenza telefonica	1	11	16	14	8	50
Firma e Spid	96	351	155	287	162	1051

Accessi ai servizi online

30/06/2025 - 15/10/2025

SERVIZIO	GIU	LUG	AGO	SET	OTT (al 15)	TOTALE
Protesti riabilitazione	0	4	1	0	0	5
Protesti avvenuto pagamento	1	6	3	0	1	11
Certificati online RI	0	15	1	7	6	29
SOL Diritto annuale	0	0	0	0	4	4
Esami mediatori	0	0	13	4	5	22

Il progetto proseguirà nel 2026 con l'attivazione di 12 knowledge base specialistiche, altre 4 agende evolute, 2 servizi online e la realizzazione della intranet per facilitare i processi e la comunicazione interna. Si proseguirà anche con l'attività di change management e con la formazione per avvicinamento al digitale.

Piattaforma per il Customer Relationship Management

Il servizio Customer Relationship Management (CRM), consente alla Camera di Commercio di stabilire con il mondo imprenditoriale una nuova modalità di relazione più orientata alle esigenze dell'utenza e più efficace nella proposizione agli utenti dei servizi camerali. Con il servizio CRM la Camera raggiunge in modo proattivo e coordinato i propri utenti: imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni scolastiche, intermediari e professionisti, cittadini.

Per migliorare l'attività di comunicazione, l'Ente ha aderito all'iniziativa di Unioncamere relativa all'adozione di una piattaforma evoluta ed unica di Customer Relationship Management CRM di sistema che costituisce una significativa evoluzione nella relazione con l'utenza, dato che consente, oltre alla realizzazione di campagne di comunicazione, di prendere in carico i bisogni di assistenza manifestati dalle imprese e di gestire le richieste di informazione.

La piattaforma è stata attivata all'inizio di marzo 2025.

Il progetto “Firenze digitale”

Dal 2016, la Camera partecipa al progetto “Firenze digitale”, con il Comune di Firenze, la Regione Toscana, Università, associazioni di categoria e gestori di servizi pubblici, con CISPEL come project manager, per promuovere le competenze digitali di imprese e cittadini, favorire la condivisione di informazioni e dati fra i soggetti istituzionali e la semplificazione amministrativa. Il progetto ha favorito la creazione della smart city della città di Firenze premiata, a marzo 2024, dalla Commissione europea con il marchio “EU Mission for Climate-Neutral and Smart Cities”. Capitolo 4 - L’efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione.

Aggiornamento 2025

Nell’ambito di questo progetto, si è inserito il **progetto One Contact Point, quale punto unico di accesso per le imprese ai servizi della Camera**. In data 2 aprile 2025 l’iniziativa è stata presentata alle grandi imprese, che hanno espresso il loro interesse, in particolare, per le tematiche di sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e transizione energetica.

Inoltre, sono proseguiti anche nel 2025, nell’ambito del progetto, le iniziative formative in collaborazione con il PID e gli stakeholder territoriali e le attività di comunicazione verso cittadini, imprese e professionisti.

Capitolo 4 - L'efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione

La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di Commercio, ha portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente camerale fiorentino promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modalità standardizzata.

Gestione documentale digitale

L'applicativo informatico di Gestione Documentale in uso presso la Camera di commercio consente la gestione del Protocollo Informatico nel rispetto delle regole presenti nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e fornisce gli strumenti necessari per l'organizzazione ed il governo completamente digitale della documentazione ricevuta, inviata o comunque prodotta dall'Amministrazione, per l'esecuzione e gestione dei flussi procedimentali. La corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione a norma dei documenti informatici consente alla Camera di Commercio di ottenere positivi risultati in termini di efficienza, tempestività e minori costi.

In futuro saranno valutate nuove attività di integrazione con servizi InfoCamere.

Il Servizio Delibere e Determine

Il servizio permette la gestione digitale dei flussi deliberativi e determinativi che caratterizzano le Pubbliche Amministrazioni, comprendendo l'insieme dei dati caratteristici della delibera/determinazione, ma anche la produzione del documento e tutta la documentazione (allegati) che va normalmente ad integrare l'atto.

La Camera di Commercio di Firenze, nel 2025, ha completato la gestione dei provvedimenti tramite Gdel, utilizzando la piattaforma anche per la gestione delle delibere.

La piattaforma per la contabilità camerale

Il servizio di Contabilità fornisce gli strumenti informatici e digitali necessari alla gestione della contabilità degli Enti del Sistema Camerale, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina specifica del bilancio d'esercizio, nonché dai principi contabili generali.

Il sistema è per la gestione delle seguenti attività e funzionalità: gestione del DPR 254/2005, Budgeting, Oneri/Uscite, Proventi/Entrate, Ciclo Attivo e passivo, Contabilità Generale, Contabilità Gestionale, Reporting.

Il servizio Contabilità è integrato con diversi altri gestionali in uso quotidianamente presso la Camera di Commercio a supporto delle attività di back office tipiche del Sistema Camerale. Tra i principali si evidenziano la gestione del Diritto Annuale, l'amministrazione del personale, il sistema di gestione e assegnazione contributi e bandi, la gestione dell'ordinativo bancario informatico per i mandati e le reversali.

Il progetto Open Innovation

Nel 2024 il sistema camerale ha avviato un'iniziativa di Open Innovation in collaborazione con il mondo delle startup, coinvolgendo cinque Camere di commercio, **fra le quali quella di Firenze, nel gruppo pilota**. Questa iniziativa mira a favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra le imprese tradizionali e le startup innovative, promuovendo la collaborazione e l'innovazione reciproca. Attraverso programmi di accelerazione, mentorship ed eventi di networking, le Camere

di commercio offrono alle startup l'opportunità di sviluppare e testare le proprie soluzioni nel contesto aziendale, mentre le imprese tradizionali possono beneficiare della freschezza e della creatività delle startup per affrontare sfide e cogliere opportunità emergenti nel mercato digitale.

Il 29 maggio 2024, la Startup Deix ed il Registro delle imprese di Firenze hanno presentato il Proof of Concept Design del processo che ha come obiettivo supportare l'operatore del registro delle imprese nella verifica della correttezza dei dati inseriti nelle pratiche di variazione dell'organo amministrativo delle società di capitali, mediante lo sviluppo di moduli per il riconoscimento automatico dei documenti allegati e per la verifica di coerenza con la situazione risultante nel registro delle imprese. I benefici attesi sono:

- riduzione di tempi per la verifica delle pratiche;
- miglioramento della qualità dei dati;
- estensione e integrazione del controllo Quality Check a nuove tipologie di controlli abilitati dall'AI.

A marzo 2025 la Startup ha messo a disposizione il software per l'inizio della sperimentazione. Il Registro delle Imprese ha sottoposto all'analisi del software 50 pratiche relative alla presentazione di modifiche dell'organo amministrativo e accompagnate dal verbale dell'assemblea.

Nel mese di ottobre sono stati analizzati i risultati dei test con InfoCamere e la Startup ed è stato concordato di apportare alcune modifiche al software al fine di migliorare l'attendibilità e di rendere i report più sintetici. Al termine di questa fase il Registro delle imprese riprenderà l'attività di test per verificare i risultati raggiunti.

Il termine di scadenza per la valutazione dei risultati raggiunti è stato prorogato al 30 gennaio 2026.

Capitolo 5 - Misurare gli output della Camera di commercio per la trasformazione digitale, monitorare la rispondenza dell'esecuzione ai risultati attesi.

Da giugno 2024 la Camera ha a disposizione una dashboard che permette di monitorare con tempestività ed efficacia i KPI della Transizione Digitale. La dashboard consente di realizzare una misurazione più aderente alla realtà, attraverso la scelta di nuovi indicatori che si affiancano ai precedenti e che evidenziano, con maggior immediatezza, l'avanzamento sul territorio:

- del livello di digitalizzazione dell'Ente;
- dell'andamento di iniziative ed attività create per favorire la digitalizzazione delle imprese.

Per il 2024 si riportano i dati come segue che evidenziano un ottimo andamento della Camera fiorentina nei risultati conseguiti su molti servizi digitali:

Impresa Italia

dati al 31/12/2024

percentuale delle imprese aderenti a impresa italia con cassetto digitale sul totale imprese registrate al 31/12/2024 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	55,84%
Media nazionale	47,29%
Media regionale	49,48%

Certificati d'origine

dati al 31/12/2024

% di certificati n. di certificati d'origine stampati in azienda dal 01/01/2024 stampati in azienda (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	99,56%
Media nazionale	70,33%
Media regionale	58,13%

Registro Imprese

dati al 31/12/2024

% visure online dal 01/01/2024 sul totale delle imprese registrate al 31/12/2024 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	70,75%
Media nazionale	65,92%
Media regionale	66,19%

Di seguito si riportano alcuni dati aggiornati al 30/09/2025

Impresa Italia

dati al 30/09/2025

% nuove adesioni ad impresa italia dal 01/01/2025 sul totale imprese registrate al 31/12/2024 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	6,69%
percentuale delle imprese aderenti a impresa italia con cassetto digitale sul totale imprese registrate al 31/12/2024 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	62,92%
Media nazionale	54,87%
Media regionale	57,30%

Identità digitale

dati al 30/09/2025

% dispositivi emessi (dal 01/01/2025 sul totale imprese registrate al 31/12/2024) (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	6,68%
dispositivi di firma - emissioni su sportello online (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	2.122
% dispositivi di firma emessi su Sportello Online sul totale dispositivi emessi dal 01/01/2025 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	31,03%
Media nazionale	5,50%
Media regionale	8,08%

SERVIZI DIGITALI

Certificati d'origine

dati al 30/09/2025

% di certificati stampati in azienda (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	99,51%
n. di certificati d'origine stampati in azienda dal 01/01/2025 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	11.704
Media nazionale	79,06%
Media regionale	73,10%

Registro Imprese

dati al 30/09/2025

% visure online dal 01/01/2025 sul totale delle imprese registrate al 31/12/2024 (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	56,11%
Media nazionale	53,66%
Media regionale	52,94%

Fascicolo d'impresa

dati al 30/09/2025

n. imprese il cui fascicolo è stato alimentato almeno una volta (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	431
% di imprese il cui fascicolo è stato alimentato almeno una volta (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	12,39%
Media nazionale	42,99%
Media regionale	12,32%

Strumenti di automazione

dati al 30/09/2025

% di pratiche trattate (dato relativo alla CCIAA di Firenze)	39,70%
Media nazionale	26,45%
Media regionale	23,74%

Come si evince dalla tabella sopra riportata la Camera di Commercio di Firenze per alcuni servizi si colloca non solo sopra la media nazionale e regionale ma, in alcuni casi, come ad esempio certificati di origine stampati in azienda ed il rilascio di visure on line, addirittura tra le top nazionali.

Il Responsabile della Transizione Digitale

Dott.ssa Brunella Tarli